

Urbanistica «Chiediamo un parere che è importante per il passato e per il presente». Via alle circa 40 audizioni

Salva Milano, oggi Sala al Senato

Il sindaco in Commissione Ambiente. Norma ferma da settimane. «Non è un salvacondotto»

di **Maurizio Giannattasio**

Oggi il sindaco Beppe Sala sarà ascoltato dalla Commissione Ambiente del Senato sul nodo del Salva Milano, impantanato da settimane a Palazzo Madama. «Non stiamo chiedendo un salvacondotto, stiamo chiedendo un parere che è importante per il passato e per il presente», ri-

badisce Sala che non ha mai digerito il nome Salva Milano. Saranno una quarantina in tutto le audizioni dei senatori per uscire dalla palude, ma la strada è ancora lunga e piena di ostacoli. Il principale riguarda il Pd. La preoccupazione è che il Salva Milano apra in futuro alla speculazione

edilizia, soprattutto al Sud. E il sindaco cercherà di scacciare questi timori.

a pagina 2

Salva Milano, il turno di Sala «Nessun salvacondotto Chiediamo regole chiare»

Stallo in Senato, oggi sarà sentito il sindaco: urge l'intervento del governo

«Non è un salvacondotto, ma la richiesta di un parere». L'appuntamento con la Commissione Ambiente è nel primo pomeriggio e Beppe Sala è pronto a rilanciare sul Salva Milano impantanato da settimane al Senato. Il sindaco insiste su una questione solo apparentemente terminologica. Non ha mai digerito che «l'interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia» sia stata ribattezzata Salva Milano («orrido nome») e ieri l'ha ripetuto chiaro e tondo. «Quello che dirò in commissione è che noi stiamo chiedendo un parere al Parlamento — ha spiegato a margine della visita alle pietre di inciampo dedicate alla famiglia Levi —, non stiamo chiedendo un salvacondotto. Stiamo chiedendo un parere che è importante per il passato e per il presente».

Partono le audizioni a Palazzo Madama. Una quarantina circa. Un primo timido

passo per uscire dalla palude, ma la strada per arrivare alla calendarizzazione del ddl è ancora lunghissima e piena di ostacoli. Il principale riguarda il partito che Sala ha sempre votato e che è il perno della sua maggioranza a Milano: il Pd. Tra i senatori dem serpeggia più di un malcontento. La preoccupazione è che il Salva Milano apra in futuro alla speculazione edilizia, soprattutto al Sud. Per questo il sindaco cercherà di scacciare questi timori sottolineando che «stiamo chiedendo un parere che è importante per il passato e per il presente, mentre quello che garantiamo per il futuro è che non siamo sordi ai richiami che ci sono stati fatti in questo periodo, tanto è vero che abbiamo avviato i lavori per un nuovo Pgt che non potrà non tenere conto di tutto ciò che sta succedendo». L'altra preoccupazione del sindaco riguarda i tempi e la possibilità neanche troppo pere-

grina che il testo venga emendato e così debba tornare alla Camera facendo saltare il tavolo. «In Commissione — continua Sala — spiegherò quello che abbiamo fatto e perché abbiamo fatto così per tanti anni. Direi che sono tredici anni che ci stiamo muovendo in questo modo. Semmai l'unico richiamo che farò è che vorremo avere contezza dei tempi, ormai sono mesi che siamo in ballo».

Sala non sarà l'unico a essere ascoltato in videoconferenza. Ci sarà Confedilizia e la Rete delle professioni tecniche.



Peso: 1-10%, 2-43%

Parlerà anche la presidente di Assimpredil Ance, Regina De Albertis insieme alla presidente di Ance, Federica Brancaccio. De Albertis in più di un'occasione ha denunciato lo stallo dell'urbanistica dopo le inchieste della procura. «Quello che chiediamo con assoluta urgenza — aveva detto a fine anno — è un intervento del Governo e un intervento legislativo affinché sia chiara qual è la normativa corretta. Questo è fondamentale perché non si può operare in un Paese con una norma incerta e ancora di più non si

può operare in un Paese con una norma retroattiva. Questo veramente blocca gli interventi in corso e anche la programmazione di nuovi interventi per il futuro. Quindi si rischiano di perdere grandi opportunità, per il nostro territorio e per tutto il Paese». Se non opportunità, sicuramente ha fatto perdere, secondo i calcoli di Palazzo Marino, 165 milioni di euro in oneri di urbanizzazione, cioè i soldi che i costruttori devono pagare per realizzare opere pubbliche

(strade, giardini e altro) a compensazione dei propri interventi privati.

Maurizio Giannattasio

Il futuro
Soluzioni
per passato
e presente
Poi nel
nuovo Pgt
non saremo
sordi
ai richiami
che ci sono
stati fatti

I tempi
Vogliamo
un parere:
da 13 anni
agiamo così
e ora siamo
in ballo
da mesi
Rischiamo
di perdere
occasioni

La vicenda

- Partono le audizioni al Senato per la norma salva-Milano. Una quarantina in calendario. Un primo passo per arrivare alla calendarizzazione del ddl. Ma la strada è ancora lunghissima e piena di ostacoli

- Il principale riguarda il Pd. Tra i senatori dem serpeggia malcontento. La preoccupazione è che il Salva Milano apra in futuro alla speculazione edilizia, soprattutto al Sud

- L'altra preoccupazione del sindaco riguarda i tempi e la possibilità che il testo venga emendato e così debba tornare alla Camera facendo saltare il tavolo

- «Vorremo avere contezza dei tempi, ormai sono mesi che siamo in ballo».



Peso:1-10%,2-43%